



“DIRITTI AL VOTO”: LA CAMPAGNA DI ANTIGONE E DEI GARANTI TERRITORIALI

Il suffragio universale è una conquista fondamentale delle liberaldemocrazie novecentesche. Il diritto internazionale riconosce il solo limite dell'età per accedere al diritto di voto, la cui universalità è affermata nell'art. 21 della Dichiarazione universale dei diritti umani. Corti nazionali e sovranazionali - prima tra tutte la Corte Costituzionale del Sudafrica con una sentenza del 1999 che è ormai una pietra miliare della giurisprudenza - ci hanno insegnato che il diritto di voto è ancorato al concetto di dignità umana e letteralmente significa che 'everybody counts', ognuno conta.

Eppure di frequente il diritto di voto non è garantito alle persone condannate, sia per la presenza di pene accessorie sia per la mancata previsione del voto postale che impedisce il voto amministrativo a chi è detenuto in un carcere fuori dal Comune di residenza.

Ma soprattutto troppo spesso il diritto di voto non è garantito alle persone che si trovano in carcere e che pur non hanno pene accessorie interdittive a causa della mancanza di informazione sulle procedure e di meri problemi di disorganizzazione. In competizioni elettorali del recente passato le percentuali di detenuti votanti sono risultate irrisorie (alle elezioni Europee del 2014, ad esempio, votò il 5,5% degli aventi diritto, laddove paese l'affluenza fu pari al 66,43%).

La Conferenza dei Garanti territoriali e l'associazione Antigone hanno realizzato del materiale informativo volto a incentivare, in vista del prossimo 12 giugno, l'accesso al voto a tutte le persone detenute che mantengono tale diritto. Due locandine da distribuirsi nelle carceri - una per le elezioni amministrative e una per i referendum - spiegano le procedure da seguire. Un breve video si rivolge a tutti coloro che dall'esterno possono contribuire alla diffusione dell'informazione rilevante.

È compito dell'Amministrazione Penitenziaria assicurare un'informazione completa e tempestiva sulle procedure burocratiche per accedere al voto per la popolazione detenuta. Ed è compito dei Comuni procedere con solerzia alla produzione di tutti i documenti necessari.

Associazione ANTIGONE Onlus - Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel. +39.06.4511304 - Fax +39.06.62275849 - Email: segreteria@antigone.it - www.antigone.it

SOSTIENI ANTIGONE CON IL 5x1000! - CF 97 11 78 40 583



ANTIGONE

PER I DIRITTI E LE GARANZIE NEL SISTEMA PENALE

La partecipazione politica è il massimo segnale di partecipazione alla vita della società. Non può esservi reintegrazione sociale senza la garanzia dei diritti politici.

Nell'attesa di ripensare per via normativa le possibilità di accesso al voto delle persone condannate, ci auguriamo che le autorità competenti facciano di tutto per garantire l'accesso alle urne ai potenziali elettori che si trovano oggi in carcere.

Nei prossimi giorni pubblicheremo la videointervista che abbiamo realizzato a Sergio Dall'Osto, rapinatore a 17 anni, organizzatore nelle carceri piemontesi della prima scuola in Italia di elettrotecnica industriale, graziato per meriti speciali dal Presidente della Repubblica. Tutta la vita ha sofferto l'esclusione dal voto e ha cercato di ottenere la riabilitazione. Ha dovuto aspettare il 2021 per vedersi togliere la pena accessoria dell'interdizione. Voterà per la prima volta il prossimo 12 giugno, alla soglia dei 92 anni di età.

Associazione ANTIGONE Onlus - Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel. +39.06.4511304 - Fax +39.06.62275849 - Email: segreteria@antigone.it - www.antigone.it

SOSTIENI ANTIGONE CON IL 5x1000! - CF 97 11 78 40 583

12 giugno
2022

Votare in carcere

SCOPRI COME FAR VALERE UN TUO DIRITTO

Referendum Abrogativi sulla Giustizia

Puoi
votare se

- sei cittadino italiano
- se sei in carcere perché: in custodia cautelare oppure condannato a meno di 3 anni di reclusione oppure condannato a una pena tra i 3 e i 5 anni ma non hai più la pena accessoria dell'interdizione (chiedi al tuo avvocato)

Cosa fare
per votare

1. Recupera la tessera elettorale

- Se hai la disponibilità un familiare potrà consegnartela
- Se non la possiedi o l'hai smarrita, fallo presente a un operatore in modo da ottenere un duplicato.

2. Scrivi una dichiarazione

Presenta un'istanza in cui manifesti la volontà di votare. Ti dovranno poi consegnare un modulo da firmare che l'istituto invierà al tuo Comune di residenza.

3. Vai al seggio speciale

Il giorno della votazione recati al seggio speciale allestito presso l'Istituto. Se hai qualche dubbio su come votare (funzionamento della scheda elettorale, dove tracciare il segno, come dare le preferenze o altro) non esitare a chiedere chiarimenti al personale incaricato.

Per cosa si
vota

1. Incandidabilità

Viene chiesto se si vuole abrogare la normativa che impedisce la partecipazione alle competizioni elettorali di chi sia stato condannato in via definitiva per reati gravi

2. Custodia Cautelare

Viene chiesto se si vuole abrogare la normativa che prevede il pericolo di "reiterazione del medesimo reato" tra i motivi per cui i giudici possono disporre misure cautelari (tranne per i delitti di criminalità organizzata, di eversione o per i reati commessi con uso di armi o altri mezzi di violenza personale)

3. Separazione funzioni
dei magistrati

Viene chiesto se si vuole abrogare la normativa che consente il passaggio del magistrato dal ruolo di giudice (che giudica in un procedimento) a quello di pubblico ministero (che coordina le indagini e sostiene la parte accusatoria) e viceversa

4. Consigli giudiziari

Viene chiesto se si vuole abrogare la normativa che impedisce ad avvocati e professori universitari in materie giuridiche, componenti dei Consigli giudiziari, di votare in merito alla valutazione dell'operato e della professionalità dei magistrati

5. Riforma Consiglio
Superiore della
Magistratura

Viene chiesto se si vuole abrogare la normativa che prevede l'obbligo di un magistrato di raccogliere da 25 a 50 firme per presentare la propria candidatura al Consiglio Superiore della Magistratura

Come si
vota

Apporre un segno sul SÌ se desideri che la norma sottoposta a Referendum sia abrogata

Apporre un segno sul NO se desideri che la norma sottoposta a Referendum resti in vigore

ANTIGONE

PER I DIRITTI E LE GARANZIE NEL SISTEMA PENALE

CGIC

CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI
DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ

12 giugno
2022

Votare in carcere

SCOPRI COME FAR VALERE UN TUO DIRITTO

Elezioni amministrative

Puoi
votare se

- nel tuo Comune di residenza si vota
- sei cittadino italiano
- sei cittadino di un Paese dell'Unione Europea, sei residente in Italia e hai già presentato al tuo Comune domanda di iscrizione nella apposita lista elettorale
- se sei in carcere perché: in custodia cautelare oppure condannato a meno di 3 anni di reclusione oppure condannato a una pena tra i 3 e i 5 anni ma non hai più la pena accessoria dell'interdizione (chiedi al tuo avvocato)

Cosa fare
per votare

1. Recupera la tessera elettorale

- Se hai la disponibilità un familiare potrà consegnartela
- Se non la possiedi o l'hai smarrita, fallo presente a un operatore in modo da ottenere un duplicato.

2. Presenta un'istanza

Presenta un'istanza in cui manifesti la volontà di votare. Ti dovranno poi consegnare un modulo da firmare che l'istituto invierà al tuo Comune di residenza.

3. Vai al seggio speciale

Il giorno della votazione recati al seggio speciale allestito presso l'Istituto. Se hai qualche dubbio su come votare (funzionamento della scheda elettorale, dove tracciare il segno, come dare le preferenze o altro) non esitare a chiedere chiarimenti al personale incaricato.

Per cosa si
vota

Elezione diretta dei sindaci, dei consigli comunali, dei consigli circoscrizionali (municipi, municipalità o quartieri)

ANTIGONE

PER I DIRITTI E LE GARANZIE NEL SISTEMA PENALE

CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI
DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ